

PRESENTAZIONE del PROGETTO

Azioni innovative per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO			
Denominazione	I.P.S.S.A.R. "U. Tognazzi"		
Codice meccanografico dell'istituto : RMRH06000V	Codice Fiscale : 95032470585		
Via, CAP, città, provincia	Viale Salvo D'Acquisto 61 A,B,C 00049 Velletri Rm		
Telefono	06 96195083	Fax	06 96100068
Indirizzo di posta elettronica	rmrh06000v@istruzione.it		
Indirizzo web, per la documentazione del progetto	www.alberghierovelletri.gov		
Conto Tesoreria : 316114	Codice Tesoreria : 348		
Dirigente Scolastico SANDRA TETTI			
SEZ. 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max. 15 righe per ciascun descrittore)			
Titolo del progetto KEEP GOING			
1. Fasi di ideazione			
Individuazione criticità (Risultati degli esiti scolastici di fine anno)			
<ul style="list-style-type: none">- Anche se il numero di studenti ammessi alla classe successiva a giugno è nella media regionale e nazionale, tuttavia la percentuale della media scolastica si attesta intorno alla sufficienza. ciò comporterà per la scuola una maggiore attenzione alle metodologie didattiche finalizzate sia alla valorizzazione delle eccellenze sia alla motivazione degli alunni per lo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti- E' ancora presente una certa disomogeneità nei risultati e nella partecipazione delle singole classi alle prove INVALSI- Nonostante l'incremento della partecipazione dei docenti alle attività formazione, rimane ancora critica la formazione dei docenti riguardo l'utilizzo di modalità didattiche innovative vista la recente introduzione delle aule DADA come nuovi ambienti di apprendimento.			
Riflessioni formali ed informali sull'importanza dell'azione di miglioramento nell'ambito:			
<ul style="list-style-type: none">- del collegio docenti,- dello staff di direzione,- degli assi culturali			
Formazione team per il miglioramento			
Ideazione e progettazione del Piano di Miglioramento			
Predisposizione di due progetti attuativi del P.d.M.:			
<ul style="list-style-type: none">- <i>Progetto READY TO GO per il successo scolastico</i>, le competenze di base e l'equità degli esiti- <i>Progetto Formazione: nuove metodologie did@ttiche</i> Innovazione delle competenze metodologiche dei docenti per un miglioramento degli esiti di tutti gli allievi			
Predisposizione delle azioni di monitoraggio			

2. Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.

Per la realizzazione del Progetto Ready to go l'Istituto si pone come priorità di estendere la didattica laboratoriale anche alle materie non professionalizzanti attraverso l'utilizzo di aule del Progetto DADA – didattica per ambienti di apprendimento.

Per il secondo quadrimestre saranno realizzate n. 20 aule DADA e 1 laboratorio dove tenere lezioni in streaming con l'intervento di esperti qualificati.

Le aule DADA sono spazi attrezzati in modo funzionale allo svolgimento di una didattica per competenze con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Ogni singolo ambiente sarà dotato di un notebook, un video proiettore interattivo, una lavagna bianca in alluminio.

Sono previsti 20 tablet con tastiera come supporto alle diverse aule custoditi in apposito carrello/cassetto blindato.

Una scuola organizzata per aule DADA funziona infatti avendo uno specifico laboratorio per ogni disciplina: l'aula diventa così uno spazio flessibile in grado di rispondere alle necessità dei docenti e degli studenti fornendogli la possibilità di imparare utilizzando compiti autentici e con un approccio basato sul problem solving e una costante collaborazione tra le parti.

Si vuole mettere in atto una metodologia funzionale alla didattica per competenze in cui il docente ha un doppio ruolo:

- di mentore che accompagna lo studente nel proprio percorso di apprendimento, sfruttando le potenzialità offerte dalle tecnologie e integrando efficacemente le stesse nella propria attività giornaliera,
- di ricercatore che insieme ai ragazzi ricostruisce il proprio sapere, riflettendo sulle modalità dell'apprendimento e modellando la metodologia a seconda delle esigenze dei propri alunni.

Il nostro intento è di utilizzare una metodologia che valorizzi la molteplicità delle intelligenze, facendole interagire tra loro per moltiplicarle evitando di sminuirle o disperderle. Le tecnologie consentono e sostengono questa metodologia, e ne sono parte integrante.

Questa riorganizzazione delle aule e quindi della didattica determina conseguenze positive non solo sugli allievi che possono seguire meglio i propri ritmi di apprendimento e approfondimento, ma richiede agli insegnanti un profondo cambiamento nel loro modo di lavorare.

Tutto ciò si ricollega al Progetto *Formazione: nuove metodologie did@ttiche* in quanto è previsto il potenziamento, attraverso corsi di formazione, delle competenze dei docenti in merito all'uso delle nuove tecnologie nella attuazione di metodologie innovative

3. Modello organizzativo.

Organizzazione del progetto Ready to Go

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Situazione (da compilare l'attuazione del progetto) Ros = attuazione non avviata / in corso Giallo = non avviata / in corso
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
Stesura PdM Approvazione del Collegio Docenti	Team per il Miglioramento Collegio Docenti													

Analisi dei bisogni formativi dei docenti e progettazione analitica delle attività	Team per il Miglioramento Consigli																			
Percorso formativo: realizzazione attività CORSI RIALLINEAMENTO	Docenti Assi linguistico e logico matematico Referente progetto "La scuola siamo noi"																			
Percorso formativo realizzazione attività CORSI DI RECUPERO																				
Percorso formativo realizzazione attività PAUSA DIDATTICA																				
Percorso formativo realizzazione attività SPORTELLINO DIDATTICO																				
Monitoraggio iniziale	Team per il Miglioramento																			
Monitoraggio intermedio, analisi dei risultati e pianificazione delle eventuali azioni di correzione	Team per il Miglioramento Consigli di																			
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento	Team per il Miglioramento Consigli																			
Raccolta e analisi dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori di valutazione	Team per il Miglioramento Consigli																			
Diffusione/comunicazione risultati	Team per il Miglioramento																			
Rendicontazione	DS-DSGA																			

Organizzazione Progetto Formazione: nuove metodologie did@attiche

PLANNING	OTT	NO V	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIUG NO
Diffusione del progetto									
Rilevazione Competenze									
Corso di formazione									
Monitoraggio in itinere									
Rilevazione soddisfazione corso di formazione									
Comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati.									

4. Descrizione dei sistemi di apprendimento.

Per contrastare l'insuccesso scolastico e migliorare gli esiti si ritiene necessario intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento attraverso il consolidamento delle competenze di base e il potenziamento della didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti.

In particolare, sulla base dei risultati del RAV, si intendono realizzare i seguenti sistemi di apprendimento:

1. CLASSI APERTE (AULE DADA)
2. CORSI PER RAGGIUNGERE IL SUCCESSO SCOLASTICO (recupero)
3. SPORTELLINO DIDATTICO
4. AULE DADA (AULE TEMATICHE) - PAUSA DIDATTICA

5. Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.

In relazione agli obiettivi fissati dal PdM saranno attivate metodologie innovative quali:

1. didattica per competenze,
2. apprendimento cooperativo,
3. didattica laboratoriale,
4. flipped classroom

La tecnologia che sostiene l'innovazione metodologica oltre a laboratori adeguatamente attrezzati, dovrà mirare alla realizzazione di aule opportunamente allestite sulla base delle esigenze delle diverse discipline. In questo modo i docenti potranno applicare e sperimentare le nuove metodologie basate in particolar modo su una didattica laboratoriale come da indicazioni ministeriali.

<p>6. Modalità di utilizzo di Tecnologie Multimediali</p> <p>Ogni singolo ambiente sarà dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un notebook, - un video proiettore interattivo, - una lavagna bianca in alluminio. <p>Sono previsti 20 tablet con tastiera come supporto alle diverse aule</p> <p>L'aula permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT - Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe - Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti - Condividere i registri informatici - Accedere al portale della scuola - Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi - Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet - Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0 - Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti 	
<p>7. .Modalità di monitoraggio e valutazione dei progetti</p> <p><u>Modalità di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione gradimento dei docenti e degli allievi; -Rilevazione voti finali secondo Quadrimestre; -Rilevazione dei risultati Invalsi 2016 (x le classi seconde). <p><u>Report:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali - Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto - Pubblicazione dei risultati delle Prove Invalsi 2016 <p><u>Strumenti di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionari di valutazione finale rivolti ai docenti dei Consigli di classe; - Tabelle scrutinio finale; - Dati prove Invalsi 2016 	
SEZ. 2 REQUISITI - ART.4, COMMA 1 (max. 15 righe per ciascun descrittore)	
<p>1. Azioni condivise e partecipate per la promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento</p> <p><u>Azioni condivise:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione della collaborazione professionale - consapevolezza e l'assunzione di responsabilità rispetto ai problemi - curare l'informazione - promuovere e orientare la riflessione 	
<p>2. Priorità e traguardi presenti nel RAV a riferimento delle azioni previste dal progetto</p>	

<p>Individuazione di priorità e obiettivi</p> <p>La stesura del PDM parte dall'esame del Rapporto di Autovalutazione aggiornato nel mese di luglio 2016. I punti di criticità emersi richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Le priorità sono state individuate sulla base delle finalità della scuola indicate nel PTOF e sulla base della fattibilità nel poterli perseguire; da rilevare che anche le osservazioni del Collegio Docenti sulle idee di miglioramento si orientavano verso le stesse scelte.</p> <p>I progetti elaborati per il miglioramento sono tra l'altro interconnessi, mirando entrambi al miglioramento degli esiti degli alunni anche nelle prove standardizzate.</p> <p>Nello specifico il PdM ha fissato i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti 2. Rendere omogenea la qualità dell'apprendimento nelle varie sezioni dell'istituto 3. Approfondire e potenziare le proprie conoscenze 4. Migliorare il metodo di studio 5. Recuperare abilità e competenze di base 6. Potenziare gli apprendimenti di base 7. Migliorare gli esiti medi conseguiti dagli allievi nel primo quadrimestre 8. Migliorare gli esiti degli alunni ammessi alle classi successive 9. Migliorare gli esiti degli allievi coinvolti nei corsi di recupero e nella pausa didattica 10. Avvicinarsi alla media regionale della percentuale di alunni con livello medio nelle prove INVALSI 11. Ridurre la varianza tra i risultati delle diverse classi nelle prove INVALSI 12. Migliorare gli esiti degli allievi agli Esami di Stato 13. Incrementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle didattiche innovative 	
<p>3. Impegno formale a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e delle metodologie realizzate che rimarranno di proprietà dell'amministrazione</p> <p>L'istituto si impegna formalmente a documentare gli esiti e a rendere fruibili i materiali di ricerca attraverso i seguenti strumenti e modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sito web - produzione materiale cartaceo - creazione di format protocolli/procedure - produzione archivio digitale di materiali 	
<p>4. Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento dell'8% della percentuale degli ammessi al termine del biennio; • Aumento del 5% della percentuale degli ammessi al termine del triennio • Aumento della media delle valutazioni finali degli alunni al termine del biennio • Aumento della media delle valutazioni finali degli alunni al termine del triennio • Allineamento della percentuale degli ammessi in linea con la media regionale. 	
<p>SEZ. 3 ELEMENTI DI PRIORITA - ART. 4, COMMA 2 (max. 15 righe per ciascun descrittore)</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Forme di co-finanziamento con enti, istituzioni, associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale. - La FONDAZIONE ROMA ha contribuito all'allestimento delle aule DADA con un finanziamento pari al 95% del costo delle attrezzature necessarie. - Fondo Sociale Europeo -Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 per la realizzazione di ambienti digitali. 	

<p>2. Coinvolgimento delle reti di ambito o reti di scopo anche con la partecipazione di Istituzioni scolastiche paritarie;</p>	
<p>3. accordi o collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art. 6 comma 1, lettera c);</p>	
<p>4. Integrazione con il Piano di formazione e presenza di Unità formative finalizzate alla condivisione e promozione della progettualità;</p> <p>All'interno del Piano di Formazione del PTOF sono previste due unità formative finalizzate alla promozione della progettualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Progettazione e valutazione, apprendimenti metodologie didattiche" - "Progettare e valutare per competenze. La relazione educativa" 	
<p>5. Fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.</p> <p>La fruibilità dei materiali prodotti sarà realizzata attraverso il sito web dell'istituto, nel quale sarà creata un'apposita sezione per la condivisione e pubblicazione dei materiali prodotti che potranno essere utilizzati dai docenti attraverso le LIM delle aule DADA.</p> <p>Inoltre sarà creato un archivio digitale curato dal Team di Autovalutazione.</p>	

Data, 18/11/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO